



**Ministero dell'Istruzione**  
**CONVITTO NAZIONALE STATALE "R. Bonghi"**  
Via IV Novembre n. 38 - 71036 Lucera (FG) - Tel. 0881/520062 - Fax 0881/520109  
e-mail: [fgvc01000c@istruzione.it](mailto:fgvc01000c@istruzione.it) - pec: [fgvc01000c@pec.istruzione.it](mailto:fgvc01000c@pec.istruzione.it)  
C.M. FGVC01000C - C.F. 82000200715  
con annesso  
**IP SERV. ALB. E RIST. IST. PROFESSIONALE ANN. CONVITTO "BONGHI"**  
C.M. FGRH100008 - C.F. 91020640719

## CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

### TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

#### Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituzione scolastica Convitto Nazionale "R. Bonghi" di Lucera e ist. Annesso.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2020/2021.
3. Il presente contratto resta temporaneamente in vigore fino alla stipula del successivo contratto integrativo.
4. Eventuali variazioni o implementazioni al contenuto del presente contratto, che si dovessero rendere necessarie, saranno oggetto di ulteriore contrattazione.

#### Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

#### Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento. In caso di forza maggiore, tale termine potrà essere procrastinato di una settimana al massimo.

## TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

### CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

#### Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
  - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
  - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

#### Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

#### Art. 6 – Informazione

L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.



Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
- tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
- la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

#### Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

 2 



- a) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
- b) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
- c) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- d) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- e) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- f) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- g) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- h) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

## Art. 8

### Criteri generali assegnazione docenti alle classi

Obiettivo primario: l'assegnazione dei docenti alle classi è finalizzata alla piena attuazione di quanto dichiarato nel PTOF e tiene conto dei criteri sotto elencati.

#### Procedura di assegnazione

L'assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico, in base ad un combinato disposto richiamato dal D.Lgs. 297/94, dal D.Lgs. 165/01, dal D.M. n° 37 del 26 marzo 2009 e dalla legge 107/2015. Si prevede che l'assegnazione dei docenti alle classi debba essere preceduta dalla definizione di criteri generali da parte del Consiglio d'Istituto e dalla formulazione delle proposte (non nominative) del Collegio dei Docenti. L'atto finale, di competenza esclusiva del DS, fa riferimento a criteri e proposte che, se variati, devono essere motivati in modo chiaro ed esplicito.

Tempi di assegnazione: fine luglio - inizio settembre

#### Criteri:

- 1) Per le assegnazioni di personale docente già in servizio nella scuola sarà di norma considerato prioritario il criterio della continuità didattica, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio, valutati e motivati dal Dirigente Scolastico al diretto interessato.

2) I docenti, compatibilmente con la classe di concorso, ruotano su tutte le classi del biennio e del triennio della scuola e su tutti gli indirizzi.

3) In caso di richiesta del docente di essere assegnato ad altra classe, l'accoglimento della domanda è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, cui possono concorrere con pari diritti tutti i docenti della scuola. In caso di concorrenza sarà data priorità nel rispetto della graduatoria d'Istituto.

4) Ove possibile, nel rispetto dei criteri precedenti, il docente completerà il proprio orario in un unico plesso.

5) I docenti che assumono servizio per la prima volta nell'Istituto, potranno presentare domanda di assegnazione al singolo plesso e/o classe, per i posti vacanti dopo le sistemazioni dei docenti, già appartenenti all'organico del precedente anno scolastico. Per l'assegnazione si terrà conto del punteggio di arrivo nella scuola.

6) In caso di concorrenza di più domande sul medesimo posto o in caso di perdita di posti nel plesso o scuola, l'individuazione sarà disposta nel rispetto della graduatoria d'istituto per soprannumerari per l'anno scolastico in corso. Qualora un docente fosse interessato a cambiare classe o plesso deve proporre domanda motivata, meglio se da questioni didattiche, al DS entro il mese di luglio.

7) Per motivi riservati o di incompatibilità con gli alunni o con i docenti del Consiglio di classe, opportunamente documentati, il Dirigente può accogliere le richieste del docente di cambio assegnazione alla classe.

### **Deroghe ai criteri**

In casi particolari (per situazioni problematiche rilevate) sulla base dei dati a propria disposizione e valutata attentamente la situazione specifica, al fine di garantire le migliori condizioni organizzativo-didattiche, il Dirigente Scolastico può derogare rispetto ai criteri precedentemente indicati.

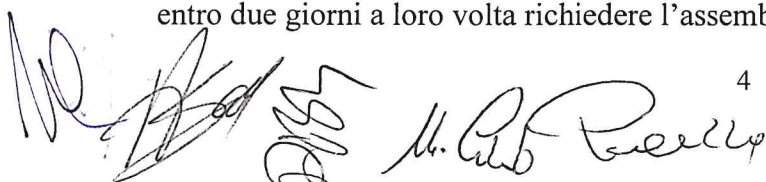
## **CAPO II - DIRITTI SINDACALI**

### **Art. 9 – Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio delle sedi di Via IV Novembre e Viale Dante e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

### **Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.



4



3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, degli uffici nonché del cortile, per cui n.2 unità di personale ausiliario e n.1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

#### **Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

#### **Art. 12 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

#### **Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990**

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione.

#### **Art. 14 – Diritto alla disconnessione**

Per salvaguardare la qualità della vita e la privacy del personale, le comunicazioni di servizio terranno conto che nei giorni festivi si applica il diritto alla disconnessione, con conseguente esclusione degli stessi dal conteggio dei giorni di preavviso per le convocazioni.

### Art. 15 Permessi in attività collegiali

I docenti potranno usufruire di permessi retribuiti in occasione delle riunioni degli Organi collegiali (Consigli di Classe, Collegio dei Docenti, Dipartimenti) previa richiesta. Tali permessi saranno recuperati (con rapporto 2 ore funzionali per 1 ora di insegnamento) mediante attività di sostituzione dei colleghi assenti durante l'attività didattica ordinaria

## TITOLO TERZO TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

### CAPO I - NORME GENERALI

#### Art. 16 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
  - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
  - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
  - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
  - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
  - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro;
  - f. eventuali contributi dei genitori;
  - g. fondi PON (FSE e FESR), Erasmus.

#### Art. 17 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

### ECONOMIE PROVENIENTI DAGLI ANNI SCOLASTICI PRECEDENTI

#### Convitto

INDENNITA' DI TURNAZIONE 2015/2016.....L.S.	€	L.D.	€	17.593,15
INDENNITA' DI TURNAZIONE 2019/2020.....L.S.	€	L.D.	€	11.320,06
IND. SOST. DSGA 15/16	€		€	260,74
AREE A RISCHIO 18/19	€		€	1.335,22
OO.EE. sost. Coll. Assenti.....	€		€	7.119,43
<b>Fondo di Istituto</b>	<b>€</b>		<b>€</b>	<b>8.144,28</b>
ORE ECCED ATTIVITA' SPORTIVA	€		€	76,47

#### Istituto annesso

Fondo di Istituto.....	L.S.	€	L.D.	€	2.384,90
AREE A RISCHIO		€		€	872,80
OO.EE. sostit coll. assenti.....	L.S.	€	L.D.	€	3.236,99
AVVIAMENTO PRATIC. SPORT.....	L.S.	€	L.D.	€	846,67
BONUS MERITO PERSONALE SCOLASTICO....	L.S.	€	L.D.	€	13.716,07



## FINANZIAMENTI ANNO SCOLASTICO 2020/2021

### CONVITTO

FONDO dell'istituzione scolastica (FIS)	€	26.401,92
INDENNITA' turnazione Educatori ed ATA	€	18.094,39
FUNZIONI STRUMENTALI	€	464,18
INCARICHI SPECIFICI	€	7.306,22
FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE	€	6.577,95

### ISTITUTO ANNESSO (IPSSAR, IPIA)

FONDO dell'istituzione scolastica (FIS)	€	50.148,49
FUNZIONI STRUMENTALI	€	3.741,12
ORE ECCEDENTI per sost. colleghi assenti	€	3.515,24
ATTIVITA' COMPLEM. DI EDUCAZIONE FISICA	€	1.998,53
FINANZIAMENTO PER PROGETTI AREE A RISCHIO	€	1.113,89
FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE 20/21	€	10.774,39

## ALTRE RISORSE AL PERSONALE (P.C.T.O., PON, etc.)

### GESTIONE BILANCIO ISTITUTO ANNESSO

Intestazione	Importo L.S. €	Importo L.D. €
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (quota destinata al personale) (Economia a.s. 2019-20)		6.735,75
Finanziamento a.s. 2020-21		<u>14.695,31</u>
		21.431,06
PON SMART CLASS		625,95
ERASMUS (Progetto 1)		6.000,00
ERASMUS (Progetto 2)		6.000,00



# DESTINAZIONI ECONOMIE

## Art. 18 – ECONOMIE Convitto

1. Le economie relative a:

**INDENNITA' DI TURNAZIONE 2015/2016** L.D. € 17.593,15

**INDENNITA' DI TURNAZIONE 2019/2020** L.D. € 11.320,06

sono utilizzate per incrementare i finanziamenti per L.D. € **28.913,21** i finanziamenti per l'a.s. 2020/2021;

2. Le economie relative a:

**INDENNITA' SOSTITUZIONE DSGA 15/16** per € 260,74 andranno ad incrementare le corrispondenti assegnazioni per 2020/2021;

3. Le economie relative a:

**AREE A RISCHIO** per € 1.335,22 L.D. andranno ad incrementare le corrispondenti assegnazioni per 2020/2021;

4. Le economie relative a:

**ORE ECCEDENTI SOST. COLLEGHI ASSENTI** per € 7.119,43 L.D. andranno ad incrementare le corrispondenti assegnazioni per 2020/2021;

5. Le economie relative a:

**ORE ECCEDENTI PER ATTIVITA' SPORTIVA** per € 76,47 L.D. andranno ad incrementare le corrispondenti assegnazioni per 2020/2021;

6. Le economie relative a:

**FONDO DI ISTITUTO** per € 8.144,28 L.D. andranno ad incrementare le corrispondenti assegnazioni per 2020/2021 come segue:

70% pari a € 5.701,00 L.D. al personale docente:

30% pari a € 2.443,28 L.D. al personale ATA

## Art. 19 - ECONOMIE Istituto annesso

1. Le economie relative a:

**FONDO DI ISTITUTO** per € 2.384,90 L.D. andranno ad incrementare le corrispondenti assegnazioni per 2020/2021 come segue:

70% pari a € 1.669,43 L.D. al personale docente:

30% pari a € 715,47 L.D. al personale ATA

2. Le economie relative a:

**AREE A RISCHIO** per € 872,80 L.D. andranno ad incrementare le corrispondenti assegnazioni per 2020/2021;

3. Le economie relative a:

**ORE ECCEDENTI SOST. COLLEGHI ASSENTI** per € 3.236,99 L.D. andranno ad incrementare le corrispondenti assegnazioni per 2020/2021;





4. Le economie relative a:

**ORE ECCEDENTI PER ATTIVITA' SPORTIVA** per € 846,67 L.D. andranno ad incrementare le corrispondenti assegnazioni per 2020/2021;

5. Le economie relative a:

**BONUS MERITO PERSONALE SCOLASTICO 2019/2020** per € 13.716,07 L.D. saranno utilizzate per incrementare il Fondo d'Istituto come segue:

70% pari a € 9.601,25 per il personale docente;

30% pari a € 4.114,82 per il personale ATA.

## CAPO IV – UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE

### Art. 20

In base a quanto sopra evidenziato sono disponibili per la contrattazione, per l'anno scolastico corrente, le seguenti somme:

#### CONVITTO

FIS + Economie	(€ 26.401,92 + € 8.144,28) = €	34.546,20
Indennità di turnazione + Economie	(€ 18.094,39 + € 28.913,21) = €	47.007,60
Funzioni Strumentali	= €	464,18
Incarichi Specifici	= €	7.306,22
Fondo Valorizzazione personale 2020/21	= €	6.577,95
Indennità sostituto DSGA 15/16	= €	260,74
Aree a rischio (economie)	= €	1.335,22
Ore Ecced. attività sportiva (economie)	= €	76,47
Ore Ecced. Sost colleghi (economie)	= €	7.119,43

#### IPSSAR/IPIA annessi

FIS + Economie	(€ 50.148,49 + € 2.384,90 + € 13.716,07) = €	66.249,46
Funzioni Strumentali	= €	3.741,12
Fondo Valorizzazione personale	= €	10.774,39
Aree a rischio + economie	(€ 1.113,89 + € 872,80) = €	1.986,69
Ore Ecced. attività sportiva + economie	(€ 1.998,53 + € 846,67) = €	2.845,20
Ore Ecced. Sost colleghi + economie	(€ 3.515,24 + € 3.236,99) = €	6.752,23

## UTILIZZO FONDO DI ISTITUTO

### Art. 21 - FONDO DI ISTITUTO Convitto

1. L'ammontare del F.I. 2020/2021, comprese le economie utilizzate, è pari ad 34.546,20 L.D.
2. Viene destinata la somma di € 4.000,00 L.D. per un collaboratore del Dirigente e la somma di € 7.970,00 L.D. per Indennità variabile Dir. Titolare + sostituti.  
L'indennità per il sostituto Dsga verrà assegnata dal Miur successivamente.
3. La quota rimanente, pari ad (L.S. € 29.958,62) € 22.576,20 L.D., viene così suddivisa:  
€ 15.803,34 Lordo Dipendente per il Personale Educativo (pari al 70%)  
€ 6.772,86 Lordo Dipendente per il Personale A.T.A. (pari al 30%)

### Art. 22 - FONDO DI ISTITUTO Istituto annesso:

1. L'ammontare del F.I. 2020/2021, comprese le economie utilizzate, è pari a € 66.249,46.
2. Viene destinata la somma di € 4.000,00 L.D. per un collaboratore del Dirigente.

## Art. 23 – UTILIZZO QUOTE Fondo di Istituto

1. La quota di **€ 15.803,34** (lordo dipendente) a disposizione del **Personale Educativo** sarà utilizzata per:

- Referente attività convittuali	- L.D.	€ 4.000,00
- Referente sito web	- L.D.	€ 1.050,00
- Retrib. Educatori per progetti	- L.D.	€ 10.753,34

2. La quota di **€ 43.574,62** (lordo dipendente) a disposizione del **personale docente** sarà così utilizzata:

nr. 3 coordinatori		€ 6.000,00 L.D. (*)
nr. 1 referente sito web		€ 1.050,00 L.D.
nr. 1 referente formulazione orario IPSSAR		€ 1.200,00 L.D.
nr. 1 referente formulazione orario IPIA		€ 600,00 L.D.
nr. 18 coordinatori C.d.C. I, II e IV (n. 18 x € 300)		€ 5.400,00 L.D.
nr. 7 coordinatori C.d.C. III (n. 7 x € 500)		€ 3.500,00 L.D.
nr. 6 coordinatori C.d.C. V (n. 6 x € 500)		€ 3.000,00 L.D.
nr. 1 amministratore di sistema reti didattiche		€ 875,00 L.D.
nr. 1 responsabile eventi, concorsi e lab. di settore		€ 600,00 L.D.
attività e progetti per manif. culturali e gare		€ 3.000,00 L.D.
corsi di potenziamento		€ 5.040,00 L.D.
progetti PTOF		€ 7.997,50 L.D.
nr. 3 componenti commissione DDI (nr.5 ore x 3)		€ 262,50 L.D.
nr. 14 referenti Dipartimenti (nr.5 ore x 14)		€ 1.225,00 L.D.
nr. 1 referente laboratori e palestra IPIA		€ 600,00 L.D.
nr. 1 referente rapporti con il territorio		€ 600,00 L.D.
nr. 3 referenti Educazione Civica (nr.10 ore x 3)		€ 525,00 L.D.
nr. 1 referente revisione PTOF – PDM – RAV		€ 1.224,62 L.D.
nr. 4 tutor docenti anno di prova (nr. 4 x 5ore)		€ 350,00 L.D.
nr. 3 referenti Covid-19 (nr.10 ore x 3)		€ 525,00 L.D.

(\*) La somma sarà tarata in base al numero di classi gestite e al numero di ore di esonero dall'insegnamento come segue:

Ippsar Bonghi 15 classi (Coll.A)  
Ippsar plesso 8 classi (Coll.B)  
Ipia 8 classi (Coll,C)

Esonero ore:

Collaboratore A 18h  
Collaboratore B 6h  
Collaboratore C 0h

Ogni classe ha un peso 2 (da aggiungere)  
Ogni ora esonero peso 1 (da sottrarre)

Somma tot. Prevista euro 6000

Collaboratore A:  $15 \text{ (classi} \times 2) = 30 - 18 \text{ (ore esonero)} = 12$   
Collaboratore B:  $8 \text{ (classi} \times 2) = 16 - 6 \text{ (ore esonero)} = 10$   
Collaboratore C:  $8 \text{ (classi} \times 2) = 16 - 0 \text{ (ore esonero)} = 16$

Euro 6.000:  $(12+10+16)$

Euro 6.000 : 38= Euro 157,89 (unità)

Collaboratore A = 12 x euro 157,89 = **€ 1.894,74**

Collaboratore B = 10 x euro 157,89 = **€ 1.578,95**

Collaboratore C = 16 x euro 157,89 = **€ 2.526,31**



Le parti concordano, per i tutor di **tirocinanti TFA** provenienti dalle Università, l'attribuzione di un compenso forfetario pari al 70% delle somme accreditate dai suddetti Enti al termine del percorso di tirocinio.

3. La quota complessiva a disposizione del **personale Ata** (€ 6.772,86 Convitto + € 18.674,84 Ist. Annesso) sarà utilizzata:

- (L.S. € 33.769,10) – L.D. € 25.447,70 per attività in orario aggiuntivo per esigenze straordinarie, per progetti didattici ed educativi
- Tutte le eventuali economie saranno utilizzate per l'intensificazione.
- In caso di insufficienza di disponibilità, il budget sarà liquidato proporzionalmente al monte ore svolto e le ore non liquidate costituiranno credito.

Le parti concordano, per i tutor di **tirocinanti TFA** provenienti dalle Università, l'attribuzione di un compenso forfetario pari al 30% delle somme accreditate dai suddetti Enti al termine del percorso di tirocinio.

#### **Art. 24 - INDENNITÀ DI TURNAZIONE NOTTURNA E/O FESTIVI**

1. Saranno utilizzate le seguenti quote:

- L.S. € 43.665,36 -L.D. € 32.905,32 Personale Educativo
- L.S. € 18.713,73 -L.D. € 14.102,28 Personale ATA

#### **Art. 25 - FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

1. Il budget a disposizione (L.D. € 464,18 Convitto + € 3.741,12 L.D.) sarà così utilizzato:

nr. 1 destinatario Funzione "Orientamento Convitto"	= € 464,18 L.D.
nr. 2 destinatari Funzione "Orientamento IPSSAR"	= € 928,36 L.D.
nr. 1 destinatario Funzione "Orientamento IPIA"	= € 464,18 L.D.
nr. 2 destinatari Funzione "Integrazione"	= € 1.174,29 L.D.
nr. 2 destinatari Funzione "Autoval. e valutazione della scuola"	= € 1.174,29 L.D.

#### **Art. 26 - INCARICHI SPECIFICI PERSONALE A.T.A.**

1. Il budget a disposizione, comprese le economie, è di € 7.306,22 L.D. e verrà utilizzato per liquidare i compensi ai sensi dell'art. 47 del CCNL del 29/11/2007:

Cuochi	€ 2.006,22 - L.D.
Assistenti Tecnici	€ 800,00 - L.D.
Guardarobiera	€ 400,00 - L.D.
Collaboratori Scolastici	€ 4.100,00 - L.D.

2. Il personale ATA che nel corso dell'anno scolastico risulterà beneficiario della 1ª e/o 2ª posizione economica avrà diritto solo alla liquidazione a carico del MEF se superiore all'importo stabilito in contrattazione. In caso contrario, avrà diritto alla differenza.

#### **Art. 27 - ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI**

1. Il budget disponibile, pari ad € 7.119,43 L.D. Convitto + 6.752,23 Ist. annesso, sarà utilizzato per la sostituzione dei colleghi assenti in base alle modalità concordate in sede di confronto.

#### **Art. 28 - ATTIVITÀ COMPLEMENTARE DI EDUCAZIONE FISICA**

1. Il budget disponibile sarà utilizzato per la realizzazione del progetto approvato dagli OO.CC. per una spesa prevista di € 76,47 L.D. Convitto e € 2.845,20 L.D. Ist. Annesso

#### **Art. 29- MISURE INCENTIVANTI PER PROGETTI AREE A RISCHIO**

1. Il budget disponibile, pari ad € 3.321,91 (1.335,22 L.D. Convitto + € 1.986,69 L.D. Ist. annesso), sarà utilizzato per le attività deliberate dagli OO.CC. in base alle seguenti quote:

- L.S. € 3.085,73 - € 2.325,34 L.D. ai docenti ed educatori (pari al 70%)
- L.S. € 1.322,45 - € 996,57 L.D. agli Ata (pari al 30%)

### Art. 30 - FINANZIAMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

1. Il budget disponibile, pari a:

**CONVITTO** € 6.577,95 L.D.  
**IST.ANNESSO** € 10.774,39 L.D.

sarà utilizzato nei limiti stabiliti nell'art. 26 a favore di tutto il personale ai sensi del comma 249 dell'articolo 1 della Legge 160/2019 (Legge di bilancio 2020) che dispone che "Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione".

2. I compensi al personale docente terrà conto dell'impegno profuso nel corso dell'anno scolastico, con particolare riferimento ad attività ed impegno che saranno individuati successivamente dal DS.

3. I compensi al personale ATA terrà conto dell'impegno profuso nell'anno scolastico, con particolare riferimento a:

- Attività di valorizzazione mediatica dell'Istituto;
- Attività di valorizzazione e conservazione dei beni di valore storico della scuola;
- Attività di manutenzione straordinaria degli impianti, delle apparecchiature e strumentazioni;
- Disponibilità a prestare servizio nel corso di eventi al di fuori del proprio orario di servizio;
- Disponibilità alla flessibilità lavorativa.

4. Le risorse disponibili saranno distribuite in base al seguente criterio:

70% al personale docente

30% al personale ATA.

### Art. 31 - ALTRE RISORSE- GESTIONE BILANCI

1. Le altre risorse, così come riportato al CAPO III art. 31, saranno utilizzate in base alla progettualità approvata dagli Organi Collegiali.

2. Le risorse per i PCTO destinate al personale sono così utilizzate:

	Numero classi	Proposta ore per tutor		totale ore	ore x € 23,22
Classi terze	7	25		175	4.063,50 €
Classi quarte	4	25		100	2.322,00 €
Classi Quinte	7	15		105	2.438,10 €
Referenti	3	30		90	2.089,80 €
	numero alunni	ore a docente	numero docenti		
Proposta ore tutor semplificata	31	5	16	80	€ 1.857,60
Proposta ore tutor differenziata	5	7	5	35	€ 812,70
				470	€ 13.583,70

anno 2020/2021	14.695,31 €	Totale
economia anni precedenti	6.735,75 €	
		euro 21.431,06

Spese docenti	pari ad €	13.583,70 €
spese ATA	pari ad €	2.610,00 €
Totale spese personale	pari ad €	16.193,70 €
DPI IPIA		1.000,00 €





corso HACCP - Sicurezza 81/08				1.500,00 €
DIFFERENZA				2.737,36 €
diviso le 18 classi				152,00 €

3. Saranno liquidate le ore effettivamente prestate oltre il normale orario d'obbligo e documentate dietro presentazione di apposito timesheet o foglio firme.

## TITOLO QUARTO

### Art. 32 – Attività finanziate da risorse diverse dal FIS

#### i. Compensi su Gare di Appalto ex art. 113 del D.Lgs 50/2016:

1. L'art. 113 del D.Lgs 18/4/2016, n.50 (Codice degli Appalti) e succ. mod. statuisce che: "1. Gli oneri inerenti alla progettazione, alla direzione dei lavori ovvero al direttore dell'esecuzione, alla vigilanza, ai collaudi tecnici e amministrativi ovvero alle verifiche di conformità, al collaudo statico, agli studi e alle ricerche connessi, alla progettazione dei piani di sicurezza e di coordinamento e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione quando previsti ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, alle prestazioni professionali e specialistiche necessari per la redazione di un progetto esecutivo completo in ogni dettaglio fanno carico agli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti.
2. A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1 le amministrazioni pubbliche destinano a un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al **2 per cento** modulate sull'importo dei lavori posti a base di gara **per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici** esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di **responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.**
3. **L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo costituito ai sensi del comma 2 è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale,** sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. L'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore stabilisce i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi non conformi alle norme del presente decreto. La corresponsione dell'incentivo è disposta dal dirigente o dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare

l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, incrementano la quota del fondo di cui al comma 2. Il presente comma non si applica al personale con qualifica dirigenziale

4. Il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo di cui al comma 2 ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli. Una parte delle risorse può essere utilizzato per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori.”

In base a tale disposizione si stabilisce che, per le gare di appalto da realizzare nel corso dell'anno scolastico relative ad acquisti di beni e per la realizzazione dei lavori deliberati dal Consiglio di Istituto, i compensi (*pari all'80% del 2% a base d'asta*) di cui sopra saranno così ripartiti:

A) Compenso fisso pari a € 30,00 per ciascuno dei tre componenti della 'Commissione di valutazione' nelle procedure interne di selezione delle figure di "Progettista" e di "Collaudatore”;

*e, sulla somma residuale:*

B) In caso di Appalti che prevedano la figura del "Progettista" e del "Collaudatore”:

RUP	40%
PROGETTISTA	30%
COLLAUDATORE	20%
SEGRETERIA	10%

C) In caso di Appalti senza la figura del "Progettista”:

RUP	60%
COLLAUDATORE	20%
SEGRETERIA	20%

D) In caso di Appalti senza la figura del "Collaudatore”

RUP	60%
PROGETTISTA	30%
SEGRETERIA	10%

#### **Compensi relativi ad attività finanziate con i PON FSE e FESR e ERASMUS+**

Per l'anno scolastico 2020/2021 sono stati autorizzati i seguenti PON (FSE e FESR) ed Erasmus+ le cui spese di gestione massime attribuibili al personale sono le seguenti:

A-FESR PON-PU-2020-560 "Smart class secondo ciclo "	€ 625,95
ERASMUS PLUS "Energy is..." 2020-1-SK01-KA229-078228_2	€ 6.000,00
ERASMUS PLUS "GET THE VIOLENCE..." 2020-1-DE03-KA229-077539_2	€ 6.000,00



Le risorse destinate alle spese generali dei progetti Europei, detratte le spese relative materiale di consumo, della pubblicità, dei rimborsi dei viaggi, del noleggio/affitto di apparecchiature e attrezzature, saranno destinate al personale impegnato per l'attuazione del progetto secondo i seguenti criteri:

- al DS verrà garantito un compenso massimo, per attività documentate, pari al 7% del finanziamento complessivo del progetto;
- al DSGA verrà garantito un compenso massimo, per attività documentate, pari al 6% del finanziamento complessivo del progetto;
- agli esperti interni sarà garantito il compenso a costi standard previsto dai singoli bandi;
- ai tutor interni sarà garantito il compenso a costi standard previsto per i singoli bandi;
- ai collaboratori scolastici deve essere garantita l'opportunità di effettuare almeno un numero di ore pari almeno al 50% di quelle della durata del corso (salvo impedimenti oggettivi), da retribuire in base alle tariffe contrattuali vigenti, ad esclusione dei PON riservati agli alunni dei corsi serali;
- agli assistenti tecnici e agli Assistenti Amministrativi, qualora coinvolti, deve essere garantito il pagamento del numero di ore realmente effettuate su designazione del Dsga e documentate, con liquidazione dei compensi in base alle tariffe contrattuali vigenti.

## TITOLO QUINTO

### ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

#### Art. 33 – Premessa normativa

Il Decreto Legislativo 81/2008 ed i provvedimenti successivi sulla sicurezza trovano applicazione nella scuola, dove sono previste, tra le altre, tre figure principali con diverse responsabilità: a) il Dirigente Scolastico, equiparato al datore di lavoro; b) il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; c) il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

#### Art. 34 – Dirigente Scolastico

La norma di riferimento fondamentale resta il D.Lgs.vo 81/2008 e sue successive modifiche ed integrazioni che attribuisce al Dirigente, tra l'altro, i compiti di sua competenza.

#### Art. 35 – Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

- a) Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza viene designato dalla RSU. Ha i diritti previsti dall'art. 73 del CCNL del Comparto scuola 2006-2009, in base ai quali il rappresentante, tra l'altro, accede ai luoghi di lavoro, nei limiti previsti dalla legge, segnalando preventivamente al dirigente le visite che intende effettuare, anche insieme al Responsabile dei Servizi di Prevenzione o ad un suo incaricato; riceve tutte le informazioni e la documentazione sulla valutazione dei rischi e sulle misure di prevenzione, sulla certificazione e l'idoneità degli edifici. Partecipa a specifici corsi di formazione e ad eventuali iniziative aggiuntive in considerazione di particolari esigenze.
- b) Il rappresentante viene consultato dal Capo di Istituto, o da un suo preposto, su tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente (D.Lgs.vo 81/2008 e sue successive modifiche ed integrazioni), rispetto ai quali ha facoltà di formulare proposte che vengono inserite nel verbale della consultazione.
- c) Il rappresentante, inoltre, è tenuto a fare un uso strettamente connesso alla sua funzione delle informazioni e dei documenti ricevuti, non subisce pregiudizio a causa dello svolgimento della propria attività, fruisce delle tutele della legge per la rappresentanza sindacale e fruisce di 40 ore annue di permesso retribuito per svolgere le attività di sua competenza.
- d) Per l'A.S. 2020/2021 la RLS designata è l'A.T. Marco Cervino.

### **Art. 36 – Individuazione Responsabile addetti al servizio di prevenzione e protezione**

Il Dirigente Scolastico individua il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) attraverso la richiesta di disponibilità fra docenti interni all'Amministrazione Scolastica, in possesso delle competenze e requisiti richiesti dalla normativa vigente per l'espletamento dei compiti previsti. In caso di mancata disponibilità, si rivolge ad esperti esterni con priorità ai docenti di altro istituto. Le funzioni svolte dal Servizio di Prevenzione e Protezione sono quelle previste dalla normativa vigente.

Il RSPP organizza attività di formazione sul tema della sicurezza, ai sensi della normativa vigente, destinata oltre che agli alunni al personale docente e non docente, che è tenuto a parteciparvi. Il Dirigente individua anche gli addetti al primo soccorso e prevenzione incendi nell'ambito del personale interno all'Istituto, a cui attribuisce i compiti previsti dalla normativa vigente. Tali figure sensibili sono tenute a partecipare a corsi di formazione relativi ai propri ambiti di competenza.

### **Art. 37 – Piano di evacuazione**

L'organizzazione e l'aggiornamento del piano di evacuazione di emergenza da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione deve prevedere almeno 2 prove di simulazione d'emergenza nell'anno scolastico, che coinvolgeranno tutta la comunità scolastica dell'Istituto.

## **TITOLO SESTO NORME TRANSITORIE E FINALI**

### **Art. 38 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa ricontrattazione, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

3. La liquidazione dei compensi relativi ai progetti finanziati con fondi per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa sono subordinati all'effettivo incasso delle somme preventivate nel Programma Annuale. Tali progetti, in caso di introito di somme inferiori a quelle preventivate, saranno ridotti proporzionalmente.

Si conviene che la presente intesa, raggiunta in data odierna, si intende conclusa con la firma della parte pubblica e dei rappresentanti sindacali RSU e RSA e sarà successivamente sottoposta al visto di congruità del Collegio dei Revisori dei Conti.

### **Art. 39 – NORME DI RINVIO**

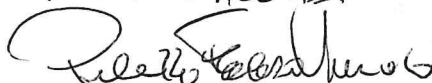
1 E' possibile apportare le modifiche necessarie per integrare e rendere organiche le previsioni contenute nel presente accordo e quelle dovute ad eventuali nuove disposizioni normative.

2 Sono fatti salvi i provvedimenti già adottati fino alla data di sottoscrizione del contratto.

**PARTE SINDACALE  
LA RSU**



**IL TERRINALE ASS.**

  
(ANIEF)

**PARTE PUBBLICA  
Prof.ssa Mirella Coli**

